

DETERMINAZIONE N. 76 DEL 6 DIC. 2017

OGGETTO: Determinazione presidenziale n. 9 del 24 gennaio 2017. Aggiornamento del modello organizzativo delle Direzioni regionali e delle Direzioni di coordinamento metropolitano.

IL PRESIDENTE

Visto il D.P.R. 30 aprile 1970 n. 639;

Vista la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

Visto il D.Lgs. 30 giugno 1994 n. 479;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

Visto l'art. 7, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il D.P.R. 16 febbraio 2015 con il quale il Prof. Tito Michele Boeri è stato nominato, per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data del decreto medesimo, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.M. del 13 gennaio 2017 con il quale è stata nominata la dott.ssa Gabriella Di Michele, direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di Organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, modificato da ultimo con determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017;

Visti, in particolare, gli articoli 16 e 17 del suindicato Regolamento, che definiscono le funzioni e l'articolazione organizzativa delle Direzioni regionali e delle Direzioni di Coordinamento metropolitano dell'Istituto;

Visto l'Ordinamento delle Funzioni centrali e territoriali dell'Inps adottato con determinazione presidenziale n. 110 del 28 luglio 2016, modificato da ultimo con determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017;

Vista la Determinazione presidenziale n. 9 del 24 gennaio 2017, con la quale è stato individuato un primo modello organizzativo per le Direzioni regionali e per le Direzioni di coordinamento metropolitano, volto a garantire la messa in atto delle condizioni organizzative, funzionali e informatiche, necessarie ai fini del presidio corretto di tutte le attività ad esse afferenti, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto;

Considerato che con decorrenza 1° febbraio 2017, in conformità all'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Istituto sopra citato, si è proceduto, mediante il conferimento degli incarichi di livello generale, a dare attuazione ai nuovi assetti organizzativi propri della Direzione generale previsti dall'ordinamento medesimo;

Ritenuto di dover procedere ad allineare e implementare il contenuto delle macroattività e delle funzioni governate dalle Direzioni regionali e dalle Direzioni di coordinamento metropolitano al nuovo modello organizzativo adottato per le Direzioni di prodotto della Direzione Generale, secondo quanto riportato nell'allegato A alla presente determinazione;

Preso atto della necessità di istituire presso le Direzioni regionali e le Direzioni di coordinamento metropolitano una nuova funzione manageriale denominata "Presidio delle conformità e dei livelli di servizio" in grado di assicurare il monitoraggio, il controllo e l'attivazione delle azioni correttive finalizzate al governo della produzione complessiva della Regione/Area metropolitana;

Tenuto conto che il modello organizzativo di Direzione regionale e di Direzione di coordinamento metropolitano, come declinato nell'allegato A che costituisce parte integrante della presente determinazione, avrà carattere sperimentale e sarà sottoposto a verifica al fine di intervenire e proporre le opportune eventuali modifiche;

Preso atto che, nel rispetto delle procedure previste dal sistema delle relazioni sindacali definite dai vigenti CCNL, è stata effettuata l'informativa con le OO.SS;

Vista la relazione predisposta sull'argomento dalla Direzione generale;

Su proposta del Direttore generale

DETERMINA

l'adozione del modello organizzativo di Direzione regionale e di Direzione di coordinamento metropolitano, come declinato nel testo riportato nell'Allegato A che costituisce parte integrante della presente determinazione.

Il Direttore Generale porrà in essere tutte le attività necessarie all'avvio della sperimentazione del modello organizzativo di cui all'allegato A sopra indicato, verificando e monitorando l'andamento della stessa sperimentazione al fine di intervenire e proporre le eventuali opportune modifiche al modello individuato.

IL PRESIDENTE

Tito Michele Boeri

Documento firmato in originale

ALLEGATO A

Modello organizzativo di Direzione regionale e di Direzione di Coordinamento metropolitano

Il Regolamento di Organizzazione vigente, agli articoli 16 e 17 della determinazione presidenziale n. 132/2016, così come modificato dalla determinazione presidenziale n. 125/2017, individua assetti e funzioni sia delle Direzioni regionali che delle Direzioni di coordinamento metropolitano.

Ad entrambe è riconosciuta la responsabilità di:

- Garantire la governance dei processi istituzionali dell'Istituto, nei rispettivi territori di competenza;
- Governare le risorse assegnate, con una responsabilità complessiva della gestione e dei risultati conseguiti, assicurando, quindi, anche la gestione dei processi di supporto;
- Controllare la regolarità amministrativo contabile delle strutture dipendenti;
- Svolgere una funzione di impulso, finalizzata al governo del processo produttivo, di monitoraggio dell'andamento delle attività e di formulazione di eventuali interventi correttivi in caso di disallineamento degli obiettivi;
- Verificare i livelli di qualità dei servizi e dei processi nelle strutture dell'ambito territoriale di competenza, anche con riferimento all'attuazione di efficaci procedure di prevenzione e diminuzione dei rischi aziendali.

Partendo da tali presupposti e stante la situazione contingente in ordine alla opportunità sia di allineare gli assetti delle Direzioni regionali e delle Direzioni di coordinamento metropolitano all'assetto definito per la Direzione generale sia di sviluppare una nuova funzione manageriale a supporto del governo del processo produttivo, sono state individuate le seguenti funzioni manageriali:

1. **"Entrate contributive, vigilanza documentale e ispettiva"** - In relazione ad ogni forma di contribuzione obbligatoria, garantisce il coordinamento e monitoraggio delle attività finalizzate a:

- favorire la conformità agli obblighi contributivi e ai correlati adempimenti informativi;
- accertare e riscuotere la contribuzione,
- contrastare l'evasione e l'elusione contributiva attraverso una concreta vigilanza documentale e ispettiva, in collegamento con gli obiettivi dell'Ispettorato nazionale del lavoro.

Monitora il corretto popolamento della posizione assicurativa del lavoratore, per effetto della contribuzione obbligatoria e delle forme di contribuzione figurativa previste dalla legge.

2. **"Pensioni"** - Garantisce il coordinamento e il monitoraggio delle attività connesse alla:

- gestione delle posizioni assicurative;
- erogazione delle prestazioni pensionistiche per le gestioni amministrate dall'Istituto, anche in regime di convenzioni internazionali ed europee;
- gestione delle prestazioni di fine lavoro, montanti di previdenza complementare e indennità in caso morte dei dipendenti della gestione pubblica.

3. **"Ammortizzatori sociali"** - garantisce il coordinamento e il monitoraggio delle attività relative alla erogazione degli interventi a sostegno del reddito connessi a:

- cessazione rapporto di lavoro;
- sospensione rapporto di lavoro;
- diminuzione dell'orario di lavoro in costanza di rapporto di lavoro;
- prestazioni integrative sostitutive della retribuzione e dei trattamenti di fine rapporto, PSR familiare e misure di contrasto alla povertà.

4. **"Sostegno alla non autosufficienza, invalidità civile e altre prestazioni"**: garantisce il coordinamento e il monitoraggio delle attività connesse alla:

- erogazione delle prestazioni volte al sostegno alla non autosufficienza (pensioni ed assegni sociali, benefici ex lege 104/1992, prestazioni socio assistenziali, ecc);
- prestazioni assistenziali legate alla invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità;
- prestazioni creditizie e di welfare nella PPAA.

5. **“Gestione Risorse e Patrimonio strumentale”** – assicura le funzioni di supporto alle strutture territoriali per la gestione delle:
- risorse umane (gestione presenze e assenze, gestione giuridica e contabile, acquisizione e sviluppo, attuazione dell’azione formativa);
 - risorse strumentali (acquisizione e gestione beni, servizi, lavori);
 - patrimonio strumentale.

Assicura il coordinamento della funzione informatica sul territorio.

6. **“Gestione Patrimonio da reddito”** - assicura la gestione di tutte le attività inerenti al patrimonio da reddito (gestione degli immobili- beni, lavori, servizi; verifiche e contabilità connesse; riscossione e contrattualistica).
7. **“Strutture Sociali”** - coordina e monitora le Strutture sociali presenti sul territorio. In tale funzione confluisce la gestione di tutte le specifiche attività connesse alla tenuta delle Strutture sociali stesse. Tale funzione manageriale viene agita nelle sole regioni in cui vi siano Strutture sociali attive, da coordinare e governare.

Con riferimento alle attività di gestione delle risorse strumentali e del patrimonio strumentale, alle Direzioni regionali Lazio, Lombardia e Campania e alle Direzioni di Coordinamento metropolitano di Roma, Milano e Napoli sono attribuiti i poteri decisionali di rilevazione dei relativi fabbisogni (beni, servizi e lavori) e i correlati poteri di spesa (*budget economico*), fermo restando che l’attività procedurale tecnica e amministrativa di acquisizione dei predetti beni, servizi e lavori è svolta in via sperimentale e in relazione al progressivo processo di accentramento delle funzioni di acquisto, dalla Direzione centrale Acquisti e appalti, in relazione al processo di centralizzazione così come previsto dalle Linee guida gestionali dell’INPS per l’anno 2018.

Il personale delle suddette Direzioni regionali, incardinato nell’ambito dei team che provvedono all’acquisizione di beni, servizi e lavori, opererà in raccordo funzionale con la Direzione centrale Acquisti e appalti.

Relativamente alla specifica acquisizione di beni standardizzati e di uso comune, presenti a catalogo e a prezzi prefissati, le Direzioni regionali Lazio, Lombardia e Campania e le Direzioni di Coordinamento metropolitano di

Roma, Milano e Napoli vi provvedono direttamente ed in maniera autonoma attraverso l'utilizzo della piattaforma informatica "e-procurement", gestita centralmente dalla Direzione centrale Acquisti e appalti.

Resta di esclusiva competenza delle Direzioni regionali e delle Direzioni di coordinamento metropolitano in questione, la gestione diretta delle risorse umane (gestione presenze e assenze, gestione giuridica e contabile, acquisizione e sviluppo, attuazione dell'azione formativa) e il coordinamento della funzione informatica.

8. **"Presidio delle conformità e dei livelli di servizio"** - garantisce il monitoraggio, controllo e attivazione delle azioni finalizzate al governo della produzione complessiva della regione. E' garante delle conformità e dell'uniformità dei livelli di servizio nell'ambito territoriale governato. Una o più delle macroattività che contraddistinguono la funzione in questione possono essere coordinate direttamente dal Direttore regionale/Direttore di coordinamento metropolitano.

Considerata la diversa complessità delle strutture interessate, le funzioni manageriali sopra indicate sono governate in maniera singola o aggregata da Aree manageriali, individuate nell'ambito del contingente complessivo di Aree attribuito alle strutture stesse.

Le Direzioni regionali e le Direzioni di coordinamento metropolitano hanno la responsabilità complessiva della gestione e rispondono dei risultati conseguiti derivanti dall'impiego delle risorse loro assegnate nei rispettivi territori di competenza.

Presso le Direzioni regionali e le Direzioni di coordinamento metropolitano sono svolte le funzioni professionali secondo le modalità e i livelli di articolazione definiti negli atti organizzativi relativi ai rispettivi rami professionali, sulla base di quanto previsto dagli articoli 16, 17 e 27 del vigente Regolamento di Organizzazione (determinazione presidenziale n. 89/2016, come modificata da ultimo con determinazione presidenziale n. 125/2017).